

L'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Guardando alle imprese

Imparare ad usare il pc o una lingua straniera, apprendere come si gestisce un'azienda, fare uno stage in impresa per trovare una nuova occupazione, seguire un corso di comunicazione per muoversi meglio dopo la laurea, fare propria la bandiera dell'imprenditorialità (vincente) in rosa. Per aprire tutte queste "porte", un'unica chiave: l'Azienda speciale Ricerca&Formazione della Camera di Commercio di Udine. Un'agenzia formativa accreditata dalla Regione che, come spiega la responsabile Anna Genero, dal 1996 progetta e organizza corsi di formazione, specializzazione e aggiornamento per diverse figure professionali, con un occhio di riguardo alle esigenze delle imprese, favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale e la nascita di nuove aziende. Qualche numero? Nel 2004-05 l'Azienda speciale della Cciaa ha attivato 76 corsi di alfabetizzazione informatica, linguistica e di comunicazione e gestione aziendale, finanziati dal Fondo sociale europeo. Sempre con i fondi del Fse sono stati organizzati 27 percorsi destinati alla specializzazione dei laureati nell'ambito della gestione aziendale, della comunicazione e del marketing. In tutto, sono state erogate 5mila 844 ore di lezione di formazione permanente e 1990 per i corsi post-laurea, per un totale di 7834 ore e 1485 allievi. Non bisogna dimenticare, poi, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, con il liceo Marinelli di Udine e il D'Aronco di Gemona. Come spiega Genero, «l'Azienda è partner in un grosso progetto formativo finanziato dal Miur, il Progetto Pittini, che riguarda l'omonima azienda e che coinvolge tutti gli istituti tecnici della provincia». Fiore all'occhiello sono anche le work-experience: stage, con borsa di studio finanziata dal Fse, per giovani disoccupati che vengono inseriti in imprese e studi professionali e che l'anno scorso hanno riguardato 53 persone. «Il 90% – sottolinea Genero – è stato assunto al termine del percorso formativo. Quest'anno abbiamo riattivato anche la formazione rivolta alle donne con quattro corsi». E il futuro? «Siamo capofila di un progetto che riguarda il distretto della sedia, il settore metallurgico e siamo partner con Enaip e Ial per un progetto nel distretto della montagna. Attendiamo il via libera dalla Regione». (C.D.M.)